

SAVONA. ARTEFICE DELLE VISITE MEDICHE NELLE SCUOLE

# Morto a 91 anni Aldo Pastore ex assessore e deputato del Pci

Era stato anche presidente delle Opere Sociali e della Croce Bianca  
Molte le testimonianze di cordoglio della politica e delle associazioni

ELENAROMANATO  
SAVONA

La politica savonese piange Aldo Pastore, morto all'età di 91 anni. Medico, assessore comunale dal '70 al '79, era stato l'ideatore della nuova rete dei servizi sociali, basata sull'assistenza domiciliare agli anziani e sulle strutture per l'infanzia. Deputato nelle file del Pci dal 1979 al 1987 è stato autore di una serie di iniziative legislative sui i temi della sanità e del sociale di assoluto rilievo sul piano nazionale e primo firmatario della legge a difesa dei diabetici, per l'inserimento nella scuola e nel lavoro.

Conclusa l'esperienza alla Camera dei Deputati aveva presieduto a lungo le Opere Sociali di N.S. di Misericordia. «Nel frattempo le vicende interne del Pci, cui apparteneva dall'inizio degli anni '60- ricorda l'associazione Il Rosso non è il nero - lo avevano portato ad opporsi alla "svolta", alla



**Aldo Pastore era stato anche candidato sindaco nel 1994**

trasformazione del Partito». Candidato a sindaco di Savona nel 1994, nelle elezioni vinte dal centrodestra, era poi stato presidente della Croce Bianca.

Molte le testimonianze di cordoglio, tra cui Noi per Savona e il collega Renato Giusto: «Ha creato la medicina scolastica con e visite a scuola e ha

difeso i diabetici con leggi di valenza nazionale». «La nostra Associazione era stata onorata di accogliere la sua adesione - si legge in una nota de "Il Rosso non è il nero" - grande stimolo per il nostro lavoro». «Il consiglio di cui l'onorevole Pastore era socio e a lungo dirigente - dice la Socrem - intende esprimere un pensiero verso una grande figura». «La sua pacatezza nell'affrontare i temi politici e la sua nettezza nell'affermare i valori costituzionali e della Resistenza - ricorda Sinistra per Savona - l'hanno reso uno dei protagonisti della vita savonese». «Perdiamo tutti una grande figura - aggiunge la segreteria provinciale di Cgil - che ha raccontato e rappresentato il nostro territorio con la sua profonda umanità, la conoscenza dei problemi sociali e culturali, un uomo di grande valore umano e politico». —